



Un'iniziativa promossa da

**EuroLifeNet**  
[www.eurolifenet.it](http://www.eurolifenet.it)



**COMUNICATO STAMPA - Milano, 8 maggio 2007**

## Una questione sottile

### L'inquinamento da polveri non è tutto uguale

Sono le conclusioni di EuroLifeNet, un intervento di "misurazione partecipata" del PM 2.5, condotta dai cittadini milanesi. 500.000 dati elaborati con il supporto scientifico di Istituto Nazionale per lo Studio e la Cura dei Tumori e Centro Comune di Ricerca di Ispra, la collaborazione degli studenti delle scuole milanesi e il sostegno di Provincia di Milano

Troppo facile dire semplicemente che "non è aria". A Milano l'inquinamento da polveri sottili è pesante, spesso drammatico, ma soprattutto non è uguale dappertutto. Lo dimostrano i risultati del progetto EuroLifeNet, monitoraggio sull'esposizione personale alle polveri sottili promosso da Genitori Antismog con il supporto di due autorevoli partner scientifici: l'Istituto Nazionale per lo Studio e la Cura dei Tumori di Milano (Dipartimento di Epidemiologia Ambientale e Registro Tumori) e il Centro Comune di Ricerca di Ispra (Istituto per l'Ambiente e la Sostenibilità della Commissione Europea), con il supporto della Provincia di Milano e il patrocinio di Regione Lombardia.

La storia di EuroLifeNet a Milano prende le mosse nell'autunno 2006: novanta studenti delle scuole milanesi, Istituto sperimentale Rinascita-Livi, Liceo Scientifico Luigi Cremona, I.T.I.S. Feltrinelli, e novanta adulti, a staffetta, hanno "indossato" per 24 ore ciascuno, un contatore ottico di particelle, che ha registrato ogni 10 secondi le quantità di PM 2.5 a cui le persone sono state esposte durante le normali azioni della loro vita quotidiana: per strada, sui mezzi pubblici o in auto, in ufficio, a scuola, a casa. I preziosi dati ottenuti giorno per giorno da queste rilevazioni raccontano attraverso i grafici, grazie ai diari tenuti per l'occasione, la reale esposizione della persona alle polveri sottili in ciascun momento della giornata.

Gli stessi dati - ben 500.000 misurazioni di PM 2.5 in punti precisi della città, elaborati dall'Istituto Nazionale per lo Studio e la Cura dei Tumori, con la supervisione scientifica del Centro comune di Ricerca di Ispra - mostrano come l'esposizione delle persone non corrisponda alla media dell'esposizione misurata dalle centraline fisse, ma dipenda in modo rilevante dai luoghi che le persone frequentano e dal loro stile di vita. Lo dicono con estrema chiarezza e precisione i valori di PM 2.5 registrati dagli apparecchi nel passaggio, ad esempio, tra le situazioni indoor e outdoor, che i diari tenuti dai ragazzi identificano e che i grafici segnalano attraverso l'impennarsi dei picchi dei valori di particolato (in allegato la presentazione in ppt di alcuni grafici esemplificativi e una brevissima guida alla loro lettura).

I cittadini milanesi risultano così esposti, in circostanze limitate nel tempo, ma consuete e quotidiane, a quantità di polveri sottili, fino a due/tre volte più alte della media rilevata dalle centraline fisse. L'esposizione personale di chi passa molte ore all'aperto per lavoro o per stile di vita diventa così insostenibile. L'uscita dalla propria abitazione o da scuola corrisponde quasi sempre a un fortissimo picco dei valori.

Da questa ricerca - affermano i Genitori Antismog - emergono quindi importanti indicazioni per

#### Con la partecipazione delle scuole milanesi

Istituto Sperimentale Rinascita-Livi  
Liceo Scientifico Cremona  
I.T.I.S. Feltrinelli

#### Con il contributo scientifico



Istituto Nazionale per lo Studio e la Cura dei Tumori



Centro Comune di Ricerca Ispra

#### Con il contributo



Provincia di Milano

#### Con il patrocinio



Regione Lombardia

#### Genitori Antismog

Tel. 339 4060365

#### Ufficio stampa Aragorn Iniziative

Comunicazione, eventi,  
fund raising per il non profit  
Via Vittoria Colonna 49  
20149 Milano  
Tel 02 465 467 1  
[massimoacanfora@aragorn.it](mailto:massimoacanfora@aragorn.it)

Si ringrazia  
Tucano Urbano



**EuroLifeNet**  
[www.eurolifenet.it](http://www.eurolifenet.it)

Un'iniziativa promossa da



i cittadini milanesi: i comportamenti personali, il genere di mobilità scelta per la città, quali luoghi si frequentano abitualmente, le ore trascorse in ambienti chiusi o all'aperto, il modo di ventilare la casa influisce sull'esposizione personale al PM 2.5. Considerata l'estrema gravità dei livelli di esposizione in generale e di alcune situazioni in particolare, diventa essenziale non esporsi a queste ultime, evitare di passare e sostare le zone di intenso traffico, scegliere quando possibile i percorsi più defilati e le aree verdi.

Inoltre per la prima volta - per porre il problema delle esposizioni individuali - si è creata una sinergia tra medici e scienziati che si curano della qualità dell'aria, organizzazioni non profit e i cittadini. I Genitori Antismog hanno infatti accolto con entusiasmo l'opportunità di collaborare con CITIDEP, Research Center on Information Technology and Participatory Democracy e le istituzioni scientifiche nel progetto EuroLifeNet: l'obiettivo è innalzare il livello di sensibilizzazione e di corretta informazione dei cittadini sul problema dell'inquinamento atmosferico e incrementare la consapevolezza che ciascuno deve partecipare del problema ma anche della sua soluzione, evitando stili di vita che contribuiscano a creare inquinamento. La partecipazione delle scuole ha permesso ai suoi studenti di mettersi in gioco come piccoli scienziati e il loro impegno ha coinvolto e sensibilizzato anche le loro famiglie. Tra gli adulti hanno portato il rilevatore per un giorno anche i dj Linus e Nicola Savino e il giornalista Rai Paolo Pardini.

A livello strategico le amministrazioni responsabili delle politiche di contenimento dei livelli di inquinamento e della tutela della salute dei cittadini devono prendere atto della gravità della situazione di Milano ed attuare una coraggiosa svolta nelle politiche di riorganizzazione della mobilità cittadina e dell'urbanistica, tenendo conto degli altissimi livelli di esposizione personale nei luoghi di traffico veicolare (i livelli di inquinanti possono anche essere di una volta e mezza superiori a quelli rilevati dalle centraline fisse). In primis devono essere salvaguardati i cittadini che non possono evitare l'esposizione "outdoor" per lunghi periodi di tempo e che, conseguentemente, sono soggetti a dosi di inquinanti (medie) ancora superiori a quelle rilevate dalla ricerca EuroLifeNet. Si pensi ai bambini, a chi lavora in strada, agli anziani e la cui salute è posta gravemente a rischio dall'attuale situazione.

L'informazione e la consapevolezza sono il primo passo. Se, come è dimostrato, gli effetti della qualità dell'aria sulla salute dei cittadini sono rilevanti, con la stessa forza possiamo affermare che è indispensabile poter valutare al meglio quale sia l'esposizione personale di ciascuno: l'associazione Genitori Antismog auspica di poter ottenere dalle istituzioni la collaborazione affinché questa ricerca pilota possa essere potenziata e riprodotta su più larga scala a breve e invita tutte le Amministrazioni a creare una struttura comune sul tema, per collaborare con le associazioni ed i cittadini e dare una svolta alla lotta all'inquinamento nella città di Milano.

**Con la partecipazione  
delle scuole milanesi**

Istituto Sperimentale Rinascita-Livi  
Liceo Scientifico Cremona  
I.T.I.S. Feltrinelli

**Con il contributo  
scientifico**



Istituto Nazionale per lo Studio e la  
Cura dei Tumori



Centro Comune di Ricerca Ispra

**Con il contributo**



Provincia  
di Milano

**Con il patrocinio**



Regione Lombardia

**Genitori Antismog**

Tel. 339 4060365

Ufficio stampa  
**Aragorn Iniziative**

Comunicazione, eventi,  
fund raising per il non profit  
Via Vittoria Colonna 49  
20149 Milano  
Tel 02 465 467 1  
[massimoacanfora@aragorn.it](mailto:massimoacanfora@aragorn.it)

Si ringrazia  
**Tucano Urbano**